

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 13 del 16 Maggio 2023

SOMMARIO

1. D.L. N. 48/2023 - Pubblicato il "Decreto Lavoro" che reca misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro.....	2
2. L. N. 49/2023 - Pubblicata la legge sull' "equo compenso" professionisti - In vigore dal 20 maggio 2023.....	2
3. L. N. 50/2023 - Pubblicata la legge di conversione del "Decreto Flussì"	3
4. D.L. N. 51/2023 - Pubblicato il "Decreto Omnibus" - Proroga della "Rottamazione quater"	4
5. D.L. N. 52/2023 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 25/2023 (c.d. "Decreto Fintech") - Aperta la strada alla finanzia digitalizzata - Previsto il responsabile dei registri per la circolazione digitale	5
6. CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL' 11 MAGGIO 2023 - In arrivo un pacchetto di semplificazioni .	6
7. CAMERE DI COMMERCIO - AUTORIZZATO L'AUMENTO DIVERSIFICATO DEL DIRITTO ANNUALE - Versamento integrativo entro il 30 novembre per chi ha versato l'importo ordinario prima del 17 aprile 2023	7
8. TACHIGRAFI E CARTE TACHIGRAFE - In vigore dal 6 maggio le nuove modalità di omologazione e i nuovi requisiti per i centri tecnici e per le officine autorizzate	8
9. ENTI DEL TERZO SETTORE - Modelli standard di statuto per le reti associative iscritte al RUNTS - Online l'Avviso pubblico con le indicazioni per la richiesta di approvazione	8
10. ENTI DEL TERZO SETTORE ED IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI CULTURALI E CREATIVI - Contributi a fondo perduto per favore la transizione digitale - Domande dall' 11 maggio.....	9
11. CINQUE PER MILLE - Pubblicato l'elenco degli iscritti 2023 e l'elenco permanente aggiornato delle ONLUS accreditate per il 2023.....	10
12. FONDO ALIMENTARE - Da luglio al via i contributi per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per nuclei familiari con ISEE inferiore a 15mila euro.....	10
13. CERTIFICATI ANAGRAFICI DIGITALI - Sospeso il servizio di rilascio per «soggetti terzi» e presso gli sportelli convenzionati (edicole e tabaccherie).....	11
14. AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO ENERGIA E CLIMA (PNIEC) - Online il questionario consultivo	13
15. PNRR - RISORSE PER LA INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA NELLE SUPERSTRADE E NEI CENTRI URBANI - Dal Ministero dell'ambiente due bandi da 277 milioni di euro - Presentazione dei progetti entro il prossimo 9 giugno.....	13
16. PNRR - DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE VIA LIBERA A 75 PROGETTI "FARO" PER IMPIANTI DI RICICLO DELLA PLASTICA	14
17. IMPIANTI SPORTIVI - Al via il bando "SPORT MISSIONE COMUNE 2023" per la realizzazione e la riqualificazione	14
18. IMPOSTA DI SOGGIORNO - Dichiarazione per l'anno d'imposta 2022 dall' 8 maggio	15
19. COSTI DI IMMATRICOLAZIONE AUTO ADDEBITATI IN FATTURA - Imposta di bollo.....	16
20. INFO CIG - Servizio di assistenza clienti online disponibile in tutta Italia dal 22 maggio 2023.....	16
21. App CieID - Più facile, veloce e sicuro accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione e dei privati.....	17

22. CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA - Indagano due Commissioni parlamentari di inchiesta	18
23. PICCOLI RISPARMIATORI - ARRIVA IL BTP VALORE - Prima emissione dal 5 al 9 giugno prossimo.....	19
24. ELENCO DEI PROFESSIONISTI DELEGATI ALLE VENDITE ESECUTIVE - Pubblicati i quesiti per le prove finali dei corsi di formazione	19
25. PRIVACY - Banche e istituti finanziari obbligati a rispondere alle richieste di accesso ai dati personali formulate dagli interessati.....	19
26. AL VIA L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE - Promuovere competitività, partecipazione e talento.....	20
Altre notizie in breve	21
Rassegna della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea	23

1. D.L. N. 48/2023 - Pubblicato il "Decreto Lavoro" che reca misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

Approvato dal Consiglio dei Ministri del 1° maggio 2023, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 4 maggio 2023, il **Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48**, recante "**Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro**".

Gli **obbiettivi** dichiarati del **Decreto Lavoro** sono riconducibili:

- al **contrasto alla povertà e all'esclusione** sociale delle fasce deboli;
- al **rafforzamento delle misure di salute e sicurezza** sul lavoro;
- al **rafforzamento dell'attività ispettiva**, per garantire il contrasto alle frodi, al lavoro sommerso ed al caporalato;
- alla necessità di introdurre nuove norme sui contratti e rapporti di lavoro che per **favorire l'accesso al mondo del lavoro**.

Il **Decreto Lavoro** si divide in **4 Capi**, dedicati a:

1. Nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (artt. 1 - 13);
2. Interventi urgenti in materia di rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni, nonché di aggiornamento del sistema di controlli ispettivi (artt. 14 - 18);
3. Ulteriori interventi urgenti in materia di politiche sociali e di lavoro (artt. 19 - 38);
4. Misure a sostegno dei lavoratori e per la riduzione della pressione fiscale (artt. 39 - 43).

Le **misure più rilevanti del Decreto Lavoro** sono riconducibili:

- **agli incentivi alle assunzioni giovanili**, per giovani sotto i 30 anni riconducibili all'Iniziativa Occupazione Giovani", con esenzione contributiva di 12 mesi al 60% della retribuzione erogata, cumulabile con l'esonero contributivo al 100% fino a 36 mesi e con altri incentivi previsti dalla legge
- alle **modifiche al contratto di lavoro a termine**, con durata aumentata fino a 24 mesi inclusi proroghe e rinnovi, se previsto dai contratti collettivi, in presenza caso di esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti, ovvero in caso di sostituzione di altri lavoratori.
- alla **conferma per il 2023 del limite dei 3.000 euro per i fringe benefit** a favore di lavoratori dipendenti con figli a carico.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto-legge n. 48/2023, cliccare QUI.](#)

2. L. N. 49/2023 - Pubblicata la legge sull' "equo compenso" professionisti - In vigore dal 20 maggio 2023

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023, la **legge 21 aprile 2023, n. 49** recante disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.

Con l'intento di **rafforzare la tutela dei professionisti**, la Legge disciplina l'equo compenso delle prestazioni rese **a favore di determinate imprese** che, per natura, dimensioni o fatturato, sono **considerate contraenti forti**, capaci di definire uno squilibrio nei rapporti con il professionista. Trattasi in particolare dello svolgimento, anche in forma associata o societaria, di **prestazione d'opera intellettuale** di cui all'**articolo 2230 del Codice civile in favore di banche e assicurazioni** o loro controllate, delle loro mandatarie e delle **imprese con più di 50 lavoratori o con ricavi annui superiori a 10 milioni di euro**.

L'art. 1 **definisce** l'equo compenso come la «corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti rispettivamente:

- a) per gli **avvocati**, dal decreto del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- b) per i **professionisti iscritti agli ordini e collegi**, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- c) per i **professionisti** di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e, successivamente, con cadenza biennale».

Le nuove disposizioni si **applicano ai rapporti professionali di prestazione d'opera intellettuale** svolti dal professionista, anche in forma associata o societaria, a favore di «**imprese bancarie e assicurative** nonché delle loro società controllate, delle loro mandatarie e delle imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze **più di 50 lavoratori** o hanno presentato **ricavi annui** superiori a 10 milioni di euro».

Le norme si applicano inoltre alle prestazioni rese dai professionisti in favore della **pubblica amministrazione** e delle società disciplinate dal testo unico di cui al d.lgs. n. 175/2016.

La legge si applica, in sostanza, ai **rapporti professionali** aventi ad oggetto la **prestazione d'opera intellettuale** di cui all'articolo 2230 del Codice civile regolati da convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento, anche in forma associata o societaria, delle attività professionali svolte in favore di imprese bancarie e assicurative nonché delle loro società controllate, delle loro mandatarie e delle imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro.

LINK:

[Per consultare il testo della L. n. 49/2023, cliccare QUI.](#)

3. L. N. 50/2023 - Pubblicata la legge di conversione del "Decreto Flussi"

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023, la **Legge 5 maggio 2023, n. 50**, di conversione del D.L. 10 marzo 2023, n. 20, recante: «**Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare**».

Il provvedimento - **in vigore dal 6 maggio 2023** - è strutturato in due Capi:

- **Capo I** - Disposizioni in materia di flussi di ingresso legale e permanenza dei lavoratori stranieri (artt. 1- 7-quinquies)
- **Capo II** - Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare (artt. 8 – 12).

Il testo prevede, per il triennio 2023-2025, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per motivi di lavoro (art. 1) e misure per la **semplificazione e accelerazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro** (art. 2).

Sono inoltre previste disposizioni in tema di **ingresso e soggiorno al di fuori delle quote** (art. 3), in materia di durata del permesso di soggiorno per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo e per ricongiungimento familiare (art. 4) e di conversione dei permessi di soggiorno per minori stranieri non accompagnati (art. 4-*bis*).

L'articolo 5 detta disposizioni sull'**ingresso dei lavoratori nel settore agricolo** e **contrasto delle agromafie** e modifiche al sistema di accoglienza (art. 5-ter).

Sono poi previste misure straordinarie in materia di **gestione dei centri per migranti** (art. 6).

Il Capo II introduce disposizioni in materia di **prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare** con modifiche al D.Lgs. n. 286/1998 e l'introduzione dell'art. 12-bis che prevede il delitto di «**morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina**».

La nuova fattispecie prevede che «*chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone*».

Sono previste inoltre disposizioni in materia:

- di **espulsione e riconoscimento della protezione internazionale** (art. 9),
- di delitti commessi nei centri o nelle strutture per richiedenti protezione internazionale (art. 9-bis),
- di cessazione della protezione internazionale (art. 9-ter), per il potenziamento dei centri di permanenza per i rimpatri (art. 10).

Infine, il periodo di durata massima del trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per il rimpatrio viene esteso con la possibilità di proroga per altri 45 giorni (art. 10-bis).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 20/2023 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

4. D.L. N. 51/2023 - Pubblicato il "Decreto Omnibus" - Proroga della "Rottamazione quater"

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2023, il **Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51**: recante "**Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale**".

Il **Decreto legge n. 51/2023** (c.d. "Decreto Omnibus") – in vigore dall' 11 maggio 2023 – è strutturato nei seguenti quattro Capi:

- Capo I - Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici (artt. 1 e 2),
- Capo II - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (artt. 3 - 10),
- Capo III - Disposizioni urgenti in materia di iniziative di solidarietà sociale (artt. 11 e 12)
- Capo IV - Disposizioni finali (artt. 13 e 14).

Le nuove date della Definizione Agevolata

Il **Decreto legge n. 51/2023** (c.d. "Decreto Omnibus") – in vigore dall' 11 maggio 2023 - ha stabilito, all'articolo 4, il differimento al **30 giugno 2023** del termine per la presentazione della domanda di adesione alla Definizione agevolata (Rottamazione-quater).

Precedentemente, il termine era stato fissato al 30 aprile dalla L. n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023). Conseguentemente, è differito al **30 settembre 2023** (invece del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione trasmetterà ai contribuenti la Comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della Definizione agevolata (attualmente fissato al 30 giugno 2023).

La scadenza per il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) slitta al **31 ottobre 2023**.

In caso di pagamento rateale, la seconda rata scadrà il 30 novembre e le restanti rate scadranno:

- il 28 febbraio,
- il 31 maggio,
- il 31 luglio e

- il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.

Elezioni del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria

Il decreto Omnibus prevede, inoltre, che le elezioni del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria:

- vengano indette entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto;
- si svolgano entro il 30 settembre 2023.

Schede relative all'8, 5 e 2 per mille

Infine, il decreto Omnibus posticipa al periodo di imposta 2023 (**modelli di dichiarazioni 2024**) l'invio telematico delle schede relative all'8, al 5 e al 2 per mille mantenendo le modalità di trasmissione (cartacea) per il periodo d'imposta 2022.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori dettagli sulla "Definizione agevolata", cliccare QUI.](#)

5. D.L. N. 52/2023 - Pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 25/2023 (c.d. "Decreto Fintech") - Aperta la strada alla finanzia digitalizzata - Previsto il responsabile dei registri per la circolazione digitale

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15 maggio 2023, la **Legge 10 maggio 2023, n. 52**, recante "**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech**".

Il "Decreto Fintech" - in vigore dal 16 maggio 2023 - **adeguа il sistema nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2022/858** che stabilisce un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla "**tecnologia a registro distribuito**" (c.d. "DLT pilot regime"), cioè su un archivio di informazioni in cui sono registrate le operazioni relative a strumenti finanziari e digitali e che è condiviso da dispositivi o applicazioni informatiche in rete e sincronizzato tra di essi.

Il regolamento prevede una disciplina comune delle forme di circolazione degli strumenti finanziari digitali basate su soluzioni tecnologicamente avanzate.

Il "Decreto Fintech" è stato emanato in ragione dell'**urgenza di istituire un adeguato regime normativo per le emissioni e circolazione tramite tecnologia a registro distribuito** (distributed ledger technology - DLT), evitando che operatori italiani si trovino in **svantaggio competitivo** rispetto ad altri operatori stabiliti in Stati membri.

Tra le novità più importanti del "Decreto Fintech" vi è l'introduzione della definizione normativa di "**strumento finanziario digitale**", così come fornita a livello europeo dal *DLT Pilot Regime*, che ha modificato la direttiva 2014/65/UE (c.d. "Mifid II").

Tale definizione è oggi stata recepita dall'art. 1, comma 2, e dall'Allegato I successivo del TUF (D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), a seguito delle modifiche introdotte dal "Decreto Fintech".

Nel dettaglio, rientrano nell'ambito applicativo della definizione di "strumento finanziario digitale" **tutte quelle classi di attività che possono essere rappresentate sotto forma di token digitali** e che, grazie alla tecnologia DLT, possono essere negoziate e trasferite attraverso un registro distribuito. Si tratta delle seguenti categorie di strumenti finanziari: azioni di s.p.a., obbligazioni di s.p.a., titoli di debito emessi da s.r.l., ulteriori titoli di debito la cui emissione è consentita dall'ordinamento italiano, ricevute di deposito titoli di debito di emittenti non domiciliati, strumenti del mercato monetario regolati dal diritto italiano, azioni e quote di OICR eventuali ulteriori categorie di strumenti finanziari che dovessero essere individuati con regolamento dalla CONSOB.

Con la conversione in legge è stata, inoltre, prevista l'introduzione dell'art. 26-bis (rubricato "*Disciplina antiriciclaggio*"), in base al quale viene creata una nuova figura: il "**responsabile dei registri per la circolazione digitale**" obbligato agli adempimenti antiriciclaggio.

I responsabili dei registri per la circolazione digitale di cui all'articolo 19, comma 1, lettere c), d) ed e), rientrano nella categoria di "altri operatori non finanziari" ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 25/2023 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

6. CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL' 11 MAGGIO 2023 - In arrivo un pacchetto di semplificazioni

Il **Consiglio dei Ministri n. 34 dello scorso 11 maggio**, ha approvato un **disegno di legge di delega al Governo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e misure in materia farmaceutica e sanitaria**.

La delega ha l'obiettivo di **migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa**, ridurre gli oneri regolatori e gli adempimenti amministrativi gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese, principalmente nei settori del turismo, della disabilità, della prevenzione incendi, della Pubblica Amministrazione e della salute.

Il disegno di legge rientra tra i provvedimenti funzionali al conseguimento, previsto per il 31 dicembre 2024, della Missione M1C1-60 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riguardo alla Riforma 1.9, relativa della pubblica amministrazione, che richiede l'attuazione della semplificazione e digitalizzazione di 200 procedure critiche, che interessano direttamente cittadini e imprese.

Il provvedimento detta, quali criteri generali:

- l'aggiornamento e la semplificazione dei **procedimenti amministrativi** attraverso la loro **digitalizzazione**, per renderli maggiormente aderenti alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- l'**accorpamento** dei procedimenti che si riferiscono alla medesima attività, la riduzione del numero delle fasi dei procedimenti e delle amministrazioni interessate e l'unificazione degli atti di autorizzazione e degli altri titoli abilitativi;
- l'**uniformità delle modalità di presentazione delle comunicazioni**, delle **dichiarazioni** e delle **istanze** degli interessati e delle modalità di svolgimento delle procedure in ambiti omogenei;
- l'**unicità**, la **contestualità**, la **completezza**, la **chiarezza** e la **semplicità** della disciplina relativa a ogni attività o gruppo di attività;
- la **riduzione dei termini** per la conclusione dei procedimenti e l'uniformazione dei tempi di conclusione di procedimenti tra loro analoghi o connessi;
- il **monitoraggio** e il **controllo telematico a consuntivo** del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- l'**eliminazione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi** richiesti per l'adeguamento alla normativa dell'Unione europea;
- l'organizzazione delle disposizioni per **settori omogenei o per specifiche attività** o gruppi di attività;
- l'indicazione esplicita delle norme da **abrogare**;
- la **limitazione del ricorso** a successivi provvedimenti attuativi.

Dal lato pratico, le novità introdotte riguardano:

- la **digitalizzazione permanente delle ricette mediche**;
- la semplificazione di 50 procedure per i cittadini relative a certificati di **stato civile online**, delle **notifiche digitali, dell'identità digitale**;
- semplificazioni a favore di soggetti **disabili** per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ridurre gli accertamenti fisici per i pazienti affetti da patologie già accertate o comprovate e semplificare i procedimenti per l'attivazione e l'esercizio delle misure di protezione giuridica per le persone con disabilità.

A favore del **turismo**, si prevede che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ricettiva possa comprendere su richiesta e se consentito dalle norme locali, anche le licenze per la somministrazione di alimenti e bevande.

LINK:

[Per maggiori dettagli sul contenuto del decreto dal comunicato stampa del Governo, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della bozza del disegno di legge delega, cliccare QUI.](#)

7. CAMERE DI COMMERCIO - AUTORIZZATO L'AUMENTO DIVERSIFICATO DEL DIRITTO ANNUALE - Versamento integrativo entro il 30 novembre per chi ha versato l'importo ordinario prima del 17 aprile 2023

In data 17 aprile 2023, sono stati pubblicati, sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, **due distinti decreti che riguardano le Camere di Commercio**: il primo riguarda tutte le 67 Camere di Commercio (comprese le Camere della Sicilia), ed è relativo al triennio 2023-2025, mentre il secondo riguarda, in particolare, le sole Camere di commercio della Sicilia e riguarda il triennio 2022-2024.

1) Il **decreto 23 febbraio 2023** con il quale si autorizza, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, **per gli anni 2023, 2024 e 2025 e per tutte le 67 Camere di commercio** indicate nell'allegato "A", l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle delibere dei relativi enti camerali. Tutte hanno applicato la stessa maggiorazione pari al 20%.

2) Il **decreto 28 febbraio 2023** con il quale viene autorizzato, ai sensi del comma 784, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, **per gli anni 2022, 2023 e 2024, l'incremento del 50 per cento** della misura del diritto annuale per il finanziamento dei piani di riequilibrio finanziario di cui alle rispettive delibere consiliari, così come condivisi dall'Assessorato regionale delle attività produttive della Regione siciliana con nota n. 1371/A12 del 29 marzo 2022 e nota n. 391 del 30 gennaio 2023.

L'incremento **riguarda le Camere di Commercio di Agrigento, di Caltanissetta, di Messina, di Palermo-Enna, del Sud Est Sicilia e di Trapani.**

Da tener presente che le Camere di Commercio della Sicilia, con il citato decreto ministeriale del 28 febbraio 2023, hanno integrato, per gli anni 2022 e 2023, **un ulteriore 50% oltre al 20% previsto precedentemente.**

Si avverte che **le imprese nuove iscritte che anteriormente al 17 aprile 2023** (data di pubblicazione del decreto) avevano già correttamente pagato l'importo del diritto 2023 privo della maggiorazione camerale del 20%, **sono tenute a integrare la maggiorazione entro il 30 novembre 2023** (saldo imposte sui redditi - Art. 17, comma 3, lettera b), del D.P.R. 7 dicembre 2001, n. 435), senza aggiunta di interessi o sanzioni (Nota del Ministero del 18 aprile 2023, Prot. 0148461).

Ricordiamo, infine, che la **data di scadenza per il pagamento del diritto annuale è il prossimo 30 giugno** (ovvero il diverso termine per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi previsto in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare), con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi (scadenza 30 luglio prorogata al 31 luglio perché il 30 è domenica) con la **maggiorazione dello 0,40%.**

ATTENZIONE - La possibilità di pagare la maggiorazione entro il 30 novembre 2023 non sposta il termine originario di pagamento; pertanto chi effettuerà il versamento oltre il 30 novembre 2023 potrà regolarizzare con ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza originaria di pagamento.

[Per consultare il testo del D.M. 123 febbraio 2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare l'elenco delle Camere di Commercio autorizzate, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del D.M. 28 febbraio 2023, cliccare QUI.](#)

8. TACHIGRAFI E CARTE TACHIGRAFE - In vigore dal 6 maggio le nuove modalità di omologazione e i nuovi requisiti per i centri tecnici e per le officine autorizzate

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023, il **Decreto 23 febbraio 2023**: recante "**Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361**".

Il presente decreto - **in vigore dal 6 maggio 2023** - disciplina:

- a) le **modalità di omologazione dei tachigrafi, dei loro componenti e delle carte tachigrafiche**, installati sui veicoli, nel settore dei trasporti su strada, nonché
- b) i **requisiti che i Centri tecnici** devono possedere per l'installazione, l'attivazione, il controllo periodico, la calibratura e riparazione dei tachigrafi intelligenti e il controllo periodico, la calibratura e la riparazione dei tachigrafi digitali e analogici.

Il 6 maggio 2023 è, dunque, entrato in vigore il decreto 23 febbraio 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy che stabilisce **nuove modalità e condizioni** per il rilascio delle **omologazioni dell'apparecchio di controllo**, delle **carte tachigrafiche** e per le **autorizzazioni al primo montaggio e all'intervento tecnico sui tachigrafi** analogici e digitali.

Il provvedimento **interessa tutte le officine operanti sui tachigrafi analogici ed i centri tecnici operanti sui tachigrafi digitali e intelligenti**.

Sono state infatti abrogate le norme relative alle condizioni e alle modalità per la concessione dell'autorizzazione ad effettuare interventi e controlli periodici sui cronotachigrafi CEE (D.M. 24 maggio 1979) e sui tachigrafi digitali e intelligenti (D.M. 10 agosto 2007).

La nuova normativa stabilisce anche un **periodo transitorio** in cui le imprese in possesso delle autorizzazioni concesse in base ai decreti abrogati possono adeguarsi ai nuovi requisiti (art. 26).

Tutte le imprese interessate sono invitate a prendere conoscenza del contenuto del decreto e della modulistica di cui all'art. 22 del provvedimento, reperibili sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, nella sezione dedicata.

In caso di mancato adeguamento, trascorsi i termini per lo stesso, le autorizzazioni concesse con la normativa previgente decadranno automaticamente.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto del 23 febbraio 2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla sezione dedicata del sito del Ministero delle imprese e del made in Italy clicca qui.](#)

9. ENTI DEL TERZO SETTORE - Modelli standard di statuto per le reti associative iscritte al RUNTS - Online l'Avviso pubblico con le indicazioni per la richiesta di approvazione

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende noto che è stato pubblicato **l'Avviso pubblico n. 34/5549 del 2 maggio 2023** con il quale la Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese fornisce alle reti associative iscritte nell'apposita sezione del RUNTS **le indicazioni per ottenere l'approvazione ministeriale sui modelli di statuto standard da esse predisposti**.

In particolare, è stato precisato quanto segue:

1. le reti associative possono presentare un'istanza per l'approvazione dei modelli standard di statuto utilizzando lo schema di domanda allegato al citato Avviso n. 34/5549 (modello "**istanza per l'approvazione del modello standard di statuto**");

2. ciascuna istanza dovrà riguardare un unico modello di statuto; la rete interessata potrà sottoporre all'approvazione ministeriale un ulteriore modello successivamente alla definizione della precedente istanza;
3. le istanze sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale della rete associativa e corredate del modello standard di statuto da sottoporre all'approvazione ministeriale (in formato word e pdf), devono essere trasmesse - **esclusivamente tramite PEC** - al seguente indirizzo: dgterzosettore.div2@pec.lavoro.gov.it.

L'utilizzo di uno statuto conforme al modello standard approvato può assicurare agli enti aderenti alla rete **procedimenti semplificati e più veloci per ottenere l'iscrizione al RUNTS**.

L'avviso del 2 maggio 2023 ricorda che l'articolo 47 del D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), ai commi 3 e 4, stabilisce **in via ordinaria in 60 giorni il termine per la conclusione del procedimento di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)**.

Tale termine, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, **può essere ridotto a 30 giorni**, qualora **lo statuto dell'ente venga redatto in conformità ad un modello standard tipizzato**, predisposto dalla rete associativa cui lo stesso aderisce ed approvato con decreto del Direttore Generale competente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; in tale ipotesi l'ufficio del RUNTS procedente è tenuto soltanto a **verificare la regolarità formale della documentazione presentata**.

Alla luce della richiamata disposizione, l'avviso in questione destinato alle reti associative, fornisce, come si è detto, le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto da esse predisposti, ai fini della suddetta approvazione ministeriale e conseguente riduzione dei termini di iscrizione al RUNTS.

Gli enti interessati potranno pertanto sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali i modelli standard di statuto, di cui all'articolo 47, comma 5 del Codice del Terzo settore.

Si specifica infine che i modelli standard di statuto, approvati con decreto direttoriale, **saranno pubblicati all'interno della sezione "Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese" del sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, per le finalità di cui al citato articolo 47, comma 5, del Codice del Terzo settore.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per scaricare il modello di istanza per l'approvazione del modello standard di statuto, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare direttamente il testo dell'Avviso pubblico n. 34/5549, cliccare QUI.](#)

10. ENTI DEL TERZO SETTORE ED IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI CULTURALI E CREATIVI - Contributi a fondo perduto per favore la transizione digitale - Domande dall' 11 maggio

Al via il nuovo incentivo **"Transizione digitale organismi culturali e creativi" (TOCC)** che mette a disposizione contributi a fondo perduto per le micro e piccole imprese, Enti del terzo settore (ETS) e organizzazioni profit e no profit.

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, con **decreto direttoriale n. 61 dell' 11 aprile 2023**, ha approvato **l'Avviso pubblico**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto NGEU - Next Generation EU attraverso i fondi destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale.

L'incentivo **"Transizione ecologica organismi culturali e creativi" (TOCC)** **promuove l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare, e orienta il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima.**

La misura è promossa dal Ministero della Cultura ed è **gestita da INVITALIA**. **La dotazione finanziaria è di 20 milioni di euro, prevista dal PNRR.**

Gli ambiti di attività sono i seguenti: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati).

Sono previsti **contributi a fondo perduto** per progetti di innovazione ed eco-compatibili (basso impatto ambientale, efficienza energetica, riciclo di prodotti, ecc.).

Il contributo può coprire fino all'80% delle spese e comunque ha un importo massimo di 75.000,00 euro.

Le domande possono essere presentate online dal sito di INVITALIA dalle 12:00 dell'11 maggio alle 18:00 del 12 luglio 2023.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per la presentazione della domanda dal sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per scaricare la modulistica e la documentazione da allegare alla domanda, cliccare QUI.](#)

11. CINQUE PER MILLE - Pubblicato l'elenco degli iscritti 2023 e l'elenco permanente aggiornato delle ONLUS accreditate per il 2023

A decorrere dal 10 maggio è disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate, **l'elenco permanente aggiornato delle ONLUS accreditate alla ripartizione del 5x1000 per il 2023.**

L'elenco sostituisce il precedente pubblicato lo scorso 20 aprile.

In particolare, nel presente elenco permanente sono comprese le ONLUS già inserite nell'elenco permanente del 2022 e le ONLUS regolarmente iscritte nell'anno 2022 in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

Sono state, inoltre, apportate le modifiche conseguenti alle verifiche effettuate e alle revoche dell'iscrizione trasmesse dalle stesse ONLUS.

Le ONLUS che sono presenti nell'elenco permanente 2023 non sono tenute a ripetere la procedura di iscrizione al 5 per mille.

Ricordiamo che, per agevolare la consultazione degli elenchi è disponibile il **motore di ricerca.**

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione dell'elenco permanente, cliccare QUI.](#)

12. FONDO ALIMENTARE - Da luglio al via i contributi per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per nuclei familiari con ISEE inferiore a 15mila euro

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e il Ministero dell'economia e delle finanze hanno inviato ai Sindaci, per il tramite dell'ANCI, una **lettera informativa** nella quale ricordano che i commi 450 e 451 dell'articolo 1 della L. n. 197/2022 (Legge di bilancio 2023) ha previsto lo stanziamento di **500 milioni di euro destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità**, a sostegno dei **nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000,00 euro all'anno**, che sono stati particolarmente colpiti dagli effetti dell'inflazione.

Nella lettera si specificano le modalità di erogazione del beneficio, che avverrà a decorrere dal mese di luglio p.v. attraverso l'emissione da parte di Poste Italia Spa di una carta nominativa prepagata e ricaricabile sulla quale verrà posto l'imposto stabilito per l'effettuazione degli acquisti sopra indicati.

A tale proposito è stato approvato un **decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministero dell'Economia**, recante "*Criteri di individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 450 e 451 della legge 29 dicembre 2022 n. 197*", e relativi allegati, registrato dalla Corte dei Conti il 4 maggio e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Decreto definisce i criteri di individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico, individua i beni alimentari di prima necessità e la ripartizione delle carte per ciascun Comune.

Il beneficio interesserà **1.300.000 nuclei familiari**, distribuiti su tutto il territorio nazionale, da ripartirsi tra i Comuni in base ai due parametri della popolazione residente e della differenza tra il reddito medio delle comunità stanziate in ciascuna circoscrizione comunale e quello nazionale.

I Comuni, attingendo dalle liste messe a disposizione sul portale dell'INPS, individuano i nominativi e le residenze anagrafiche dei beneficiari e successivamente ne danno comunicazione all'INPS e ai beneficiari stessi.

Il contributo viene erogato attraverso **carte elettroniche di pagamento**, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane, consegnate agli aventi diritto presso gli uffici postali abilitati al servizio.

Le carte, su cui è appostato l'importo di **382,50 euro** destinato all'acquisto dei beni di prima necessità, sono nominative e sono rese operative **a partire dal mese di luglio 2023**.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto e dei suoi allegati, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della lettera inviata ai Comuni, cliccare QUI.](#)

13. CERTIFICATI ANAGRAFICI DIGITALI - Sospeso il servizio di rilascio per «soggetti terzi» e presso gli sportelli convenzionati (edicole e tabaccherie)

Con la **Circolare n. 115 del 31 ottobre 2022** il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno ha scritto ai Prefetti chiarendo le modalità di rilascio dei certificati anagrafici telematici tramite l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

Con la presente circolare viene di fatto decretata la **sospensione in via cautelativa** del servizio di rilascio dei certificati anagrafici presso le tabaccherie e le edicole a causa di alcune **criticità espresse dal Garante per la protezione dei dati personali**.

A questo, a differenza di quanto possibile finora, e sempre per questioni legate alla privacy, si aggiunge anche il divieto di richiedere l'acquisizione, con la propria identità digitale e attraverso una delega, di certificati relativi a "soggetti terzi", cosa che di fatto va ad annullare le facilitazioni messe a disposizione da alcuni Comuni tramite appositi accordi commerciali.

Due scelte che hanno determinato un'improvvisa 'fermata' di alcuni servizi attivi da anni in vari Comuni italiani, che sono sempre stati apprezzati e ampiamente utilizzati dai cittadini.

La circolare, come si diceva, muove in seguito ai profili di criticità espressi dal **Garante per la protezione dei dati personali (Garante)** in merito alle modalità di rilascio telematica di certificati anagrafici estratti dall'ANPR, rese disponibili da alcuni Comuni tramite accesso ai propri siti istituzionali.

Si fa osservare che la materia è stata disciplinata mediante il **Decreto del Ministro dell'interno**, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e con il Ministro per la pubblica amministrazione, **del 3 novembre 2021**, recante "*Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on line e per la presentazione on line delle dichiarazioni anagrafiche*".

In particolare, l'articolo 2 del decreto prescrive che: "*Il servizio consente all'iscritto in ANPR di richiedere il rilascio di un certificato **per se stesso o per uno dei componenti della propria famiglia anagrafica***".

Pertanto, **è esclusa la possibilità per il richiedente di acquisire**, accedendo alla piattaforma ANPR con la propria identità digitale, **certificati relativi a "soggetti terzi", diversi da quelli indicati dalla predetta norma.**

Come riconosciuto dal Garante, infatti la scelta del Ministero di **limitare il rilascio dei certificati anagrafici al solo richiedente e alla relativa famiglia anagrafica**, discende *"da una adeguata ponderazione dell'impatto e delle implicazioni, in termini di rischi per i diritti e libertà degli interessati, del rilascio a 'chiunque' e senza limitazioni, dei certificati relativi a qualunque cittadino iscritto ad ANPR, ivi inclusi i minori, tramite un semplice accesso telematico con le modalità previste dal CAD"*.

I certificati anagrafici relativi a "soggetti terzi", diversi da quelli indicati dal citato articolo 2, potranno, comunque, continuare ad essere rilasciati dagli Ufficiali di anagrafe presso i comuni.

Il Ministero interviene inoltre, in merito ad alcuni quesiti pervenuti posti da alcuni Comuni concernenti la possibilità di stipulare **convenzioni con enti ed organizzazioni di categoria** (ad es. tabaccai, edicole, cartolerie, ecc.) finalizzate al rilascio di certificati anagrafici telematici presso tali soggetti, **utilizzando piattaforme digitali messe a disposizione da alcune società di informatica.**

Al riguardo il Viminale fa presente che, a seguito di specifici approfondimenti è emerso che **i sistemi individuati dagli enti in questione non risultano compatibili con le specifiche tecniche e le misure di sicurezza descritte nell'Allegato C del D.P.C.M. n. 194/2014**, contenente il *"Regolamento recante modalità d'attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente"*.

In tale provvedimento, infatti, si prevede che l'accesso ad ANPR avvenga **solamente attraverso l'utilizzo di dispositivi di sicurezza** (certificato identificativo della postazione, smart card e credenziali di accesso) **assegnati dal Ministero ai Sindaci ed ai dipendenti dell'Amministrazione comunale** preposti all'accesso all'ANPR, preventivamente censiti ed autorizzati.

In merito alle **corrette modalità di accesso alla banca dati e di gestione dei predetti dispositivi**, determinanti ai fini della sicurezza della piattaforma e della protezione dei dati personali in essa contenuti, il Ministero ricorda che gli stessi sono **strettamente personali e non cedibili.**

Per il Ministero, pertanto **l'impiego di detti dispositivi da parte di soggetti terzi non autorizzati**, non abilitati né censiti dal sistema centrale, **non è dunque conforme alle modalità e alle misure di sicurezza previste dal suindicato D.P.C.M. e di conseguenza altera il sistema di tracciamento delle operazioni effettuate.**

In sostanza, il Ministero dice che l'accesso all'ANPR, cioè l'anagrafe nazionale della popolazione residente, una banca dati che contiene i dati di tutte le anagrafi dei comuni, è possibile **soltanto con credenziali di accesso assegnate ai sindaci e ai dipendenti delle amministrazioni.**

Queste credenziali, spiega il Ministero, sono **«strettamente personali e non cedibili»**, una regola che di fatto esclude edicolanti e tabaccai.

E' di tutta evidenza per il Ministero che il soggetto con il quale viene stipulata una convenzione accederebbe impropriamente all'anagrafe con i dispositivi del personale comunale - ferme restando le gravi responsabilità derivanti dalla cessione di tali dispositivi a terzi - ed entrerebbe in possesso di tutti i profili autorizzativi di cui quest'ultimo è titolare, disponendo, peraltro, di una operatività che l'ordinamento vigente riconosce esclusivamente agli operatori anagrafici.

La circolare conclude invitando i Prefetti di voler sensibilizzare i Sindaci sui contenuti della presente circolare, *"avendo cura di rappresentare che un improprio trattamento dei suddetti dati, non conforme alle disposizioni richiamate, oltre che in contrasto con il D.P.C.M. n. 194/2014 e il D.M. 3 novembre 2021 citati, può comportare una **violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 con la conseguente possibilità di incorrere nelle relative sanzioni"**.*

Dopo la pubblicazione della circolare, le amministrazioni si sono mosse in modo diverso. C'è chi ha sospeso le convenzioni, chi invece le ha mantenute in attesa di un ulteriore chiarimento, chi ha scritto all'ANCI, l'associazione dei comuni, chiedendo di intervenire il prima possibile.

Altri Comuni attendono un divieto categorico e nel frattempo gli edicolanti possono continuare a utilizzare una delega comunale.

Urge una soluzione affinché la digitalizzazione sia davvero pensata in un'ottica di miglioramento della vita dei cittadini.

LINK:

[Per consultare il testo della circolare n. 115/2022, cliccare QUI.](#)

14. AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO ENERGIA E CLIMA (PNIEC) - Online il questionario consultivo

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - in data 8 maggio 2023 - ha messo **on line il questionario consultivo in vista dell'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**.

Il questionario resterà **in consultazione per tre settimane, fino al 26 maggio prossimo**.

Il set di domande a risposta multipla è stato messo a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in linea con la normativa europea che chiede agli stati membri di "*offrire al pubblico tempestive ed effettive opportunità di partecipare alla elaborazione del PNIEC*".

La "proposta" di aggiornamento del Piano, prevista per il 30 giugno prossimo, terrà conto degli orientamenti emersi nel questionario che è aperto a tutti: privati, associazioni, stakeholders e istituzioni.

Il questionario rappresenta la fase iniziale di un processo di informazione e condivisione a vari livelli - con cittadini, industrie, operatori del settore, regioni, comuni, parlamento - che durerà **fino a giugno 2024**, data di presentazione alla Commissione europea della versione definitiva del PNIEC, e che comprenderà anche strumenti di consultazione sul testo più strutturati, come la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e canali istituzionali come la Conferenza Unificata.

LINK:

[Per prendere visione dei "Quesiti consultazione pubblica", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere direttamente al questionario e procedere alla compilazione, cliccare QUI.](#)

15. PNRR - RISORSE PER LA INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA NELLE SUPERSTRADE E NEI CENTRI URBANI - Dal Ministero dell'ambiente due bandi da 277 milioni di euro - Presentazione dei progetti entro il prossimo 9 giugno

Realizzare 6500 colonnine di ricarica per veicoli elettrici, suddivise tra centri urbani e superstrade.

Dopo la pubblicazione dei **due decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (n. 10 e n. 11 del 12 gennaio 2023) che consentiranno l'installazione entro i prossimi tre anni di oltre 21 mila stazioni di ricarica per i veicoli elettrici nelle superstrade e nei centri urbani italiani, sono arrivati i **due bandi** pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che **stanziano complessivamente 277 milioni di euro del PNRR per il 2023**.

Ricordiamo che le **risorse complessive del PNRR** per la realizzazione delle colonnine di ricarica nei centri urbani e sulle superstrade ammontano a circa **713 milioni di euro nel triennio 2023 - 2025**.

Il target da raggiungere al 30 giugno 2026 è l'installazione di 21mila colonnine.

Per i centri urbani, le risorse del PNRR per il triennio 2023 - 2025 ammontano a **353 milioni di euro**, di cui 127 milioni per il 2023, 127 milioni per il 2024 e 99 milioni per il 2025.

Per le superstrade, il PNRR ha stanziato circa **360 milioni di euro** sul triennio 2023 - 2025 ripartiti nel seguente modo: circa 150 milioni per il 2023, 143 milioni per il 2024 e 67 milioni per il 2025.

Gli avvisi sono rivolti alle imprese di qualsiasi dimensione e operanti in tutti i settori o ai raggruppamenti temporanei.

I progetti devono essere presentati entro il prossimo 9 giugno attraverso la piattaforma predisposta dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione della normativa di settore e dei Bandi e Avvisi pubblici, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del GSE e procedere all'invio della domanda, cliccare QUI.](#)

16. PNRR - DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE VIA LIBERA A 75 PROGETTI "FARO" PER IMPIANTI DI RICICLO DELLA PLASTICA

Via libera al finanziamento da **115 milioni di euro del PNRR per 75 nuovi progetti "FARO"** di impianti di riciclo della plastica, compresi quelli recuperati dal mare.

Lo comunica il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con un **comunicato dello scorso 28 aprile**, spiegando che il Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha approvato il decreto di concessione dei contributi ai progetti "faro" di Economia Circolare per il riciclo di rifiuti plastici, linea di intervento del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il provvedimento, trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, estende la platea dei beneficiari già individuati dal precedente decreto grazie alla **rimodulazione delle risorse non utilizzate per altre linee**.

Ricordiamo che i **progetti "faro"** sono soluzioni altamente innovative per il trattamento e il riciclo dei rifiuti provenienti dalle filiere strategiche individuate nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'Ue, come le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE, inclusi pannelli fotovoltaici e pale eoliche), l'industria della carta e del cartone, il tessile, le plastiche.

Per i rifiuti plastici, il **finanziamento ai beneficiari consentirà la realizzazione di nuovi impianti di riciclo** meccanico, chimico e i *"plastic hubs"* anche per recuperare il cosiddetto *"marine litter"*, ovvero i rifiuti marini creati dall'uomo e rilasciati deliberatamente o accidentalmente in un mare.

Il Ministero dell'ambiente, con un **comunicato del 12 maggio scorso**, rende, inoltre, noto che sono state **pubblicate le risposte alle domande più frequenti** giunte al Ministero su due importanti investimenti del PNRR nell'ambito dell'economia circolare: i progetti "faro" e la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli esistenti.

Le FAQ forniscono puntuali indicazioni operative a una platea ampia di soggetti attuatori sugli elementi di caratterizzazione della gestione dei progetti di cui sono responsabili.

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero dell'ambiente del 28 aprile, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero dell'ambiente del 12 maggio, cliccare QUI.](#)

17. IMPIANTI SPORTIVI - Al via il bando "SPORT MISSIONE COMUNE 2023" per la realizzazione e la riqualificazione

Al via la nuova edizione del bando **"Sport Missione Comune 2023"** finalizzato a sostenere la realizzazione, la riqualificazione e gli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi anche connessi al PNRR.

Il bando, **promosso dall'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), in collaborazione con l'ANCI**, è rivolto agli Enti Territoriali, è stato presentato il 10 maggio scorso presso la sala stampa della Camera dei Deputati.

Comuni, Unioni di Comuni, Comuni in forma associata, Città Metropolitane, Province e Regioni potranno presentare le istanze per usufruire dei contributi in conto interessi deliberati dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali ICS a fronte degli stanziamenti dedicati nella Legge di bilancio 2023.

Grazie a questi contributi, ICS mette a disposizione **oltre 100 milioni di euro per mutui a tasso fisso** da stipulare obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2023 con totale abbattimento degli interessi, consentendo agli Enti Territoriali di risparmiare circa 30 milioni del costo del finanziamento dei lavori sugli impianti sportivi.

Le risorse di "Sport Missione Comune 2023" possono essere utilizzate dagli Enti Territoriali per finanziare la realizzazione di progetti, definitivi o esecutivi, o di fattibilità tecnico economica.

Il bando, inoltre, finanzia i lavori di costruzione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole.

La misura è valida anche per le **piste ciclabili**.

L'importo massimo agevolabile è di:

- **2 milioni di euro** per i Piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti);
- **4 milioni di euro** per i Comuni con 5.000-100.000 abitanti, le Unioni di Comuni e i Comuni in forma associata;
- **6 milioni di euro** per i Comuni con oltre 100.000 abitanti, Capoluogo, Città Metropolitane, Province e Regioni.

Le istanze complete della documentazione prevista per l'ammissione al Contributo (compreso il Parere favorevole del CONI) potranno ottenere contributi per l'abbattimento totale degli interessi, calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di 15 anni, **se inoltrate entro il 30 settembre 2023**.

Le istanze inoltrate successivamente al 30 settembre 2023 o completate oltre tale data potranno ottenere contributi per il totale abbattimento degli interessi calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di:

- a) 15 anni se relative ad Interventi prioritari;
- b) 10 anni, se relative a Interventi non prioritari.

Nel caso in cui i mutui abbiano durata superiore a quella massima agevolabile, il "Contributo" concesso sarà distribuito sull'intera durata del mutuo, suddiviso in quote di eguale importo su ciascuna rata d'ammortamento.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito dell'ICS, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al portale ICS e procedere all'inoltro della domanda, cliccare QUI.](#)

18. IMPOSTA DI SOGGIORNO - Dichiarazione per l'anno d'imposta 2022 dall' 8 maggio

Il Dipartimento delle Finanze comunica che **a decorrere dal 8 maggio 2023** sarà possibile procedere, attraverso l'apposito servizio presente nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate, alla **predisposizione e all'invio telematico della dichiarazione relativa all'anno di imposta 2022**.

Ricordiamo che, con **Decreto del 19 aprile 2022**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 12 maggio 2022, è stato pubblicato il **nuovo modello di dichiarazione per l'imposta di soggiorno**, con le relative istruzioni per la compilazione e le specifiche tecniche.

La dichiarazione va predisposta **esclusivamente sul modello approvato** con il citato decreto ministeriale del 29 aprile 2022, che rappresenta l'unica modalità per l'assolvimento dell'adempimento (a tale proposito si deva anche la risoluzione n. 1/DF del 9 febbraio 2023).

Responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno sono i gestori delle strutture ricettive, compresi i titolari di bed & breakfast e coloro che stipulano contratti di locazione breve.

La dichiarazione deve essere presentata, ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 23 del 2011 e del comma 5-ter dell'articolo 4 del decreto-legge n. 50 del 2017 **cumulativamente ed**

esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo.

LINK:

[Per accedere al comunicato del Dipartimento delle Finanze, cliccare QUI.](#)

19. COSTI DI IMMATRICOLAZIONE AUTO ADDEBITATI IN FATTURA - Imposta di bollo

I costi di immatricolazione dei veicoli, addebitati in fattura a titolo di rivalsa all'acquirente, rientrano nel perimetro di esenzione dall'imposta di bollo (articolo 5, Tabella B, allegata al D.P.R. n. 642/1972) se riguardano il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad Iva.

Nel caso, invece, il pagamento include **somme soggette e non a IVA**, il bollo deve essere versato ma solo se le operazioni non soggette a IVA sono di importo pari o superiore a 77,47 euro.

È la sintesi della **risposta a interpello n. 328 del 15 maggio 2023**, emanata dall'Agenzia delle entrate in risposta ad una società concessionaria di auto che si avvale di un'agenzia esterna per fare le pratiche di immatricolazione.

Tali costi di messa su strada sono addebitati all'acquirente in fattura, la quale, oltre al corrispettivo imponibile ai fini IVA, riporta anche le spese per la pratica di immatricolazione ed iscrizione al PRA fatturate dalle Agenzie.

Chiede pertanto se tali costi di immatricolazione possano o meno rientrare nel perimetro di esenzione di cui all'articolo 5 della Tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 1972.

L'Agenzia, dopo aver ripercorso la normativa sul bollo, chiarisce che la disposizione derogatoria **si applica in presenza di fatture che recano solo corrispettivi soggetti ad IVA.**

Pertanto, in caso di fatture **che riportando anche corrispettivi non soggetti ad IVA**, si applica la disciplina generale di cui all'articolo 13 della Tariffa, che prevede l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura di euro 2,00 per ogni esemplare.

Fatte queste premesse, l'Agenzia ritiene che per le fatture emesse dalla società istante a carico del cliente **l'imposta di bollo non è dovuta se riguardano il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA** (art. 6, Tabella B allegata al D.P.R. n. 642/1972).

Se, invece, riguardano il **pagamento sia di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA sia somme non soggette ad imposta sul valore aggiunto** (quali le anticipazioni in nome e per conto del cliente in presenza dei requisiti), si applicherà l'imposta di bollo se le somme non soggette ad IVA sono di importo pari o superiore a euro 77,47 (articolo 13 della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972).

LINK:

[Per consultare il testo della risposta a interpello n. 328/2023, cliccare QUI.](#)

20. INFO CIG - Servizio di assistenza clienti online disponibile in tutta Italia dal 22 maggio 2023

Info CIG è il servizio di **assistenza clienti online** (live chat) che consente di attivare una conversazione via chat con un consulente dell'Istituto per ricevere informazioni sulle prestazioni di **cassa integrazione salariale** e sullo stato di lavorazione di una domanda presentata.

Il servizio, **attivo dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 18:00**, è stato finora disponibile per i lavoratori di tutta Italia e per le aziende con sede legale a Milano, Torino, Roma e Napoli e rispettive province, per le seguenti categorie di utenti:

- titolare di azienda
- rappresentante legale
- consulente aziendale.

L'INPS, con il **messaggio 3 maggio 2023, n. 1605**, informa che **dal 22 maggio 2023 il servizio sarà esteso alle aziende con sede legale in tutto il territorio nazionale**, per le stesse categorie di utenti sopra indicate.

Il servizio dedicato alle **aziende** e **intermediari** sarà accessibile dal link "Info CIG" presente nella sezione "contatti" dell'area autenticata del **Cassetto Previdenziale**.

I **lavoratori**, invece, possono accedere al servizio entrando, tramite le proprie credenziali, in "MyINPS", l'area personale che permette di organizzare i contenuti di proprio interesse, rendendo più efficaci la navigazione, la comunicazione e la gestione online dei servizi. Dopo l'accesso a MyINPS, occorre selezionare la sezione "Comunica con l'INPS", nel menu sulla sinistra, cliccare su "Info CIG" e poi sul pulsante "Parla con un operatore".

LINK:

[Per consultare il testo del messaggio INPS n. 1605/2023, cliccare QUI.](#)

21. App CieID - Più facile, veloce e sicuro accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione e dei privati

Per chi ha una **carta di identità elettronica** (CIE), l'accesso ai **servizi online della Pubblicazione Amministrazione**, ma anche dei privati, diventa ancora più semplice, veloce e sicuro: basterà impostare **una password**, senza la necessità di avere a disposizione il supporto fisico. In alternativa è anche possibile utilizzare l'**App CieID** inquadrando un **QR Code**.

Ad annunciare la novità è il **Ministero dell'Interno** con il comunicato stampa del 12 maggio 2023.

La **carta di identità elettronica** (CIE) si appresta, così, a sostituire completamente lo SPID, che continuerà a funzionare per altri due anni prima di essere dismesso completamente. A quel punto, per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione sarà necessario usare la **carta di identità elettronica** (CIE) o, in alternativa, un'App europea, comune a tutti i Paesi dell'Unione europea, che è in via di sviluppo.

Nel frattempo, sono state semplificate ulteriormente le modalità di accesso alla CIE e ora è possibile utilizzare i servizi della PA senza nemmeno dover estrarre la carta CIE dal portafogli, appoggiandosi all'App CieID.

A partire dal 12 maggio sono attive le nuove modalità di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione tramite CIE.

Dopo un'iniziale fase di sperimentazione, oggi i cittadini italiani possono **accedere in due modalità**: quella **classica**, che richiede di avvicinare la scheda CIE a uno smartphone con NFC, oppure una **semplificata**, che richiede solo l'utilizzo di credenziali associato a un OTP (One Time Password).

Questa chiave OTP verrà generata inquadrando un QR Code con il cellulare tramite l'App CieID, come avviene attualmente con lo SPID.

Il codice a questo punto verrà inviato tramite SMS.

Questa nuova modalità di accesso in realtà era già attiva da qualche tempo, ma solamente in fase sperimentale, e non era disponibile su tutti i siti della Pubblica Amministrazione.

Va sottolineato che questa modalità è **disponibile solamente per i livelli di sicurezza 1 e 2**.

Per i servizi che richiedono un livello di autenticazione 3 è ancora necessario usare la carta fisica e un cellulare con NFC oppure un lettore di Smart Card.

Ricordiamo che per utilizzare le credenziali CIE è necessario **avere due codici, PIN e PUK**: la prima metà di questi codici sono consegnati insieme alla CIE, all'interno della ricevuta cartacea; la seconda metà, necessaria per completarli, è invece fornita al cittadino con la lettera di accompagnamento presente nella busta con cui riceve la CIE.

Dopo aver indicato le credenziali, per completare la procedura l'utente dovrà semplicemente digitare il **codice temporaneo ricevuto via SMS**.

La novità consiste nella possibilità di autenticarsi nei portali della Pubblica Amministrazione **senza avere necessariamente a disposizione la carta fisica**. Basterà avere a portata di mano il cellulare. E sempre grazie al proprio smartphone sarà possibile seguire anche un'altra strada alternativa all'utilizzo del **supporto fisico della carta di identità elettronica**: sarà possibile accedere ai servizi online anche inquadrando un **QR code tramite l'App CieID**.

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero dell'interno, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dedicato alla CIE, cliccare QUI.](#)

22. CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA - Indagano due Commissioni parlamentari di inchiesta

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'INAIL nel primo trimestre 2023 sono state 196.

Nel 2022 sono avvenuti complessivamente 1.090 infortuni sul lavoro.

Alla data dello scorso 31 dicembre, gli infortuni denunciati nel 2022 sono stati 697.773, in aumento del 25,7% rispetto al 2021, del 25,9% rispetto al 2020 e dell'8,7% rispetto al 2019.

Le denunce di **infortuni sul lavoro** presentate all'INAIL entro il mese di marzo 2023 sono state **144.586**.

La XIX legislatura avrà **due Commissioni parlamentari di inchiesta** in materia di Lavoro:

- una per il Senato, istituita con **delibera 22 marzo 2023** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.74 del 28 marzo 2023) come "**Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia**, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro".
- una per la Camera, istituita con **delibera 12 aprile 2023** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023) come "**Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati**".

Il Senato della Repubblica ha deliberato l'istituzione della **nuova Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Il nuovo organismo, composto da venti senatori, è stato istituito con una **delibera del Senato della Repubblica del 22 marzo 2023** per la durata della XIX legislatura.

Tra i compiti affidati alla Commissione, vi è anche quello di **accertare la "dimensione", la "gravità" e le "cause" del fenomeno degli infortuni sul lavoro**, l'utilizzo delle nuove tecnologie a fini di prevenzione e gli eventuali nuovi strumenti legislativi e amministrativi da proporre.

Dopo quella istituita dal Senato, anche la **Camera dei deputati** con delibera del 12 aprile 2023 ha istituito una **Commissione parlamentare** sulla **salute e sicurezza sul lavoro** pubblico e privato.

La Commissione parlamentare, composta da venti deputati, avrà il compito di approfondire la **conoscenza** della dimensione del **fenomeno degli infortuni sul lavoro**, con particolare riguardo al **numero di incidenti** mortali, alle **malattie professionali** e alle **invalidità** verificando eventuali differenze in relazione alle aree lavorative, al genere del lavoratore, al tipo di lavoro e di contratto.

Alla Commissione anche il compito di accertare il **grado di applicazione della normativa** sulla salute e sicurezza sul lavoro e **l'efficacia** delle norme vigenti verificando **l'idoneità** e la **frequenza** dei **controlli ispettivi** da parte degli Organi preposti.

La Commissione dovrà anche **individuare** eventuali **misure**, di carattere **legislativo** e **amministrativo** che possano **aumentare l'efficacia** della prevenzione e attenuare gli effetti degli infortuni.

Entrambi le Commissioni potranno procedere alle indagini e agli esami con gli **stessi poteri e le stesse limitazioni dell'Autorità giudiziaria** e potrà acquisire, in deroga al Codice di procedura penale, copie di atti e di documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organi inquirenti.

LINK:

[Per consultare il testo della delibera 22 marzo 2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della delibera 12 aprile 2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per visionare le statistiche degli infortuni mortali sul lavoro al 31 dicembre 2022 a cura dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering, cliccare QUI.](#)

23. PICCOLI RISPARMIATORI - ARRIVA IL BTP VALORE - Prima emissione dal 5 al 9 giugno prossimo

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze –con un comunicato dell'8 maggio 2023 – ha annunciato il lancio dei BTP Valore, la **nuova famiglia di titoli di Stato dedicata esclusivamente ai risparmiatori individuali e affini** (il cosiddetto mercato *retail*), la cui prima emissione avrà luogo **da lunedì 5 a venerdì 9 giugno** (fino alle ore 13:00), salvo chiusura anticipata.

Il primo BTP Valore avrà una **durata pari a 4 anni e un premio fedeltà per i risparmiatori che lo deterranno fino alla scadenza.**

Le cedole saranno periodiche e calcolate in base a dei tassi prefissati crescenti nel tempo, che verranno comunicati il 1° giugno prossimo, congiuntamente al codice ISIN che identifica il titolo.

Non sono previsti tetti o riparti all'emissione. Semplificate le modalità di sottoscrizione rispetto alle tradizionali aste.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

24. ELENCO DEI PROFESSIONISTI DELEGATI ALLE VENDITE ESECUTIVE - Pubblicati i quesiti per le prove finali dei corsi di formazione

In vista della prima formazione del **nuovo Elenco dei professionisti delegati alle operazioni di vendita forzata nelle procedure esecutive**, regolato dall'articolo 179-ter disp. att. Del Codice di procedura civile, come modificato dal D.Lgs. n. 149/2022, il Consiglio Nazionale del Notariato ha approvato il **pacchetto di 450 quesiti**, redatti congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e al Consiglio Nazionale Forense, da cui verranno sorteggiate 50 domande per la **prova finale di esame dei corsi per l'iscrizione nell'elenco dei professionisti delegati alle operazioni di vendita.**

I quesiti sono contemplati dalle Linee guida generali pubblicate lo scorso 7 aprile dalla Scuola Superiore della Magistratura per la definizione dei **programmi dei corsi di formazione e di aggiornamento** previsti dall' articolo 179-ter delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile.

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha, inoltre, annunciato che sta realizzando, tramite la Fondazione del Notariato, un **corso di formazione gratuito** riservato ai notai di 25 ore per l'iscrizione nell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita.

LINK:

[Per scaricare l'elenco dei 450 quesiti, cliccare QUI.](#)

25. PRIVACY - Banche e istituti finanziari obbligati a rispondere alle richieste di accesso ai dati personali formulate dagli interessati

"In materia di trattamento dei dati personali, il soggetto onerato dell'obbligo di fornire risposta in ordine al possesso (o meno) dei dati sensibili è il destinatario dell'istanza di

accesso e non invece l'istante, dovendo il primo sempre riscontrare l'istanza dell'interessato, anche in termini negativi, dichiarando espressamente di essere, o meno, in possesso dei dati di cui si richiede l'ostensione".

Lo ha deciso la **Corte di Cassazione con l'Ordinanza n. 9313 depositata il 4 aprile 2023.**

Nel caso di specie, il **Tribunale di Milano** aveva respinto la domanda presentata da un cliente, ritenendo che non fosse stata dimostrata la sua qualità di titolare o di responsabile del trattamento dei dati personali del richiedente.

Tuttavia, secondo la Corte Suprema, in base agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 (C.D. "GDPR"), l'istituto di credito avrebbe dovuto fornire una risposta alla richiesta dell'interessato, anche se il risultato fosse stato negativo.

Per la **Prima sezione civile** tuttavia "contrariamente a quanto ritenuto dal Tribunale, è il destinatario dell'istanza di accesso ai dati a dover essere considerato onerato dell'obbligo di fornire risposta in ordine al possesso o meno dei predetti dati personali e non può invece ritenersi l'istante onerato della prova di tale circostanza fattuale".

LINK

[Per consultare il testo dell'Ordinanza n. 9313/2023, cliccare QUI.](#)

26. AL VIA L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE - Promuovere competitività, partecipazione e talento

Ha preso il via il 9 maggio, "Giornata dell'Europa", l'Anno europeo delle competenze 2023.

L'accordo politico sull'Anno delle competenze era stato raggiunto il 7 marzo 2023.

Obiettivo dell'Anno europeo delle competenze (*European Year of Skills*) è la promozione dello sviluppo delle competenze dei cittadini in età da lavoro nell'ottica di una valorizzazione e rinnovamento delle competenze, del loro aggiornamento continuo (upskilling) e della riqualificazione.

L'Anno europeo delle competenze porterà nuovo slancio all'apprendimento permanente, dando alle aziende e ai singoli la capacità di contribuire alla transizione verde e digitale attraverso il sostegno all'innovazione e alla competitività.

Con l'Anno europeo delle competenze, in collaborazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri, le parti sociali, i servizi per l'impiego pubblici e privati, le Camere di commercio, gli erogatori di istruzione e formazione, i lavoratori e le imprese, la Commissione europea propone di imprimere nuovo slancio all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita:

- promuovendo **investimenti** maggiori, più efficaci e inclusivi **nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze** per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea e sostenere le persone nel passaggio da un posto di lavoro a un altro;
- garantendo che le **competenze siano adeguate** alle esigenze del mercato del lavoro, anche cooperando con le parti sociali e le imprese;
- **abbinando le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro**, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica. Si presterà particolare attenzione all'attivazione di un maggior numero di persone per il mercato del lavoro, in particolare donne e giovani che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo;
- **attraendo persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie** all'UE, anche rafforzando le opportunità di apprendimento e la mobilità e agevolando il riconoscimento delle qualifiche.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla pagina dedicata del sito della Commissione europea, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dedicato, cliccare QUI.](#)

Altre notizie in breve

1) MATTEO POZZOLI - "IL BILANCIO DEL TERZO SETTORE" - PUBBLICATA LA TERZA EDIZIONE AGGIORNATA

Segnaliamo che il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti hanno pubblicato la terza edizione aggiornata del volume **"Il Bilancio del Terzo settore"**.

La monografia, a firma di **Matteo Pozzoli** (componente dell'Ufficio legislativo del Consiglio Nazionale e professore associato di Economia aziendale all'Università degli studi di Napoli "Parthenope"), è **scaricabile gratuitamente**.

Il volume include un'analisi delle previsioni giuridiche e contabili contenute:

- nel D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore - CTS),
- nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020, e
- nell'OIC 35 Principio contabile ETS dell'Organismo Italiano di Contabilità.

In questa prospettiva, sono forniti esempi e approfondimenti di prassi professionale, alla luce delle principali tematiche emerse nella prima massiva applicazione delle nuove disposizioni di legge e tecnico-contabili nonché in previsione dell'adozione delle novità nel contempo sopraggiunte.

LINK:

[Per scaricare il documento, cliccare QUI.](#)

2) DALL'EUROPA IN ARRIVO IL NUOVO REGOLAMENTO MACCHINE

Il Parlamento Europeo - con 595 voti a favore, 7 contrari e 30 astenuti - ha adottato, nella seduta del 18 aprile 2023, il nuovo **Regolamento Macchine**, concordato con il Consiglio nel dicembre 2022.

Il testo dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio.

Secondo le previsioni, il nuovo Regolamento Macchine dovrebbe essere pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** dell'Unione Europea nella prima parte del prossimo mese di luglio e diverrà applicabile **42 mesi dopo l'entrata in vigore**.

Il nuovo regolamento andrà a sostituire l'attuale Direttiva macchine 2006/42/CE.

LINK:

[Per consultare il testo del nuovo regolamento adottato il 18 aprile 2023, cliccare QUI.](#)

3) ATECO - LA RICERCA DELLA NORMATIVA PER L'INIZIO DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA

ATECO è il servizio, realizzato da InfoCamere, che offre all'impresa e ai professionisti un quadro d'insieme degli adempimenti amministrativi necessari per svolgere legittimamente l'attività di impresa.

Con ATECO è possibile:

- ricercare i codici ATECO per l'attività che l'impresa intende svolgere;
- conoscere le norme che regolano e disciplinano la propria attività, a livello nazionale e regionale;
- conoscere i requisiti richiesti e gli adempimenti necessari per avviarla;
- approfondire la raccolta delle informazioni e della modulistica, con il collegamento diretto allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di riferimento.

Attraverso i codici ATECO 2007, è possibile definire e classificare la propria attività per:

- denunciarla correttamente e pubblicarla in modo esatto e puntuale attraverso la visura camerale;
- aggiornarla in modo standardizzato ai fini fiscali, contributivi e statistici.

LINK:

[Per accedere al servizio e avere maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

4) CYBER SOLIDARITY ACT - LA PROPOSTA UE PER CONTRASTARE GLI ATTACCHI INFORMATICI

La **Commissione europea** ha adottato una proposta di **Cyber Solidarity Act** dell'UE per rafforzare le **capacità di sicurezza informatica nell'Unione**.

L'atto sosterrà l'**individuazione e la consapevolezza delle minacce e degli incidenti di cybersicurezza**, rafforzerà la **preparazione delle entità critiche**, nonché la **solidarietà e la gestione concertata delle crisi** e le capacità di risposta degli Stati membri.

Il Cyber Solidarity Act stabilisce le capacità dell'UE per rendere l'**Europa più resiliente e reattiva di fronte alle minacce informatiche**, rafforzando al contempo i meccanismi di cooperazione esistenti.

Contribuirà a garantire un paesaggio digitale sicuro e protetto per i cittadini e le imprese e a **proteggere le entità critiche e i servizi essenziali**, come gli ospedali e i servizi pubblici.

Per individuare le principali minacce informatiche in modo rapido ed efficace, la Commissione propone l'istituzione di uno **scudo informatico europeo**, un'**infrastruttura paneuropea composta da centri operativi di sicurezza (SOC) nazionali e transfrontalieri** in tutta l'UE.

Si tratta di entità incaricate di rilevare e agire sulle minacce informatiche.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla pagina dedicata del sito della Commissione europea, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per prendere visione della proposta UE, cliccare QUI.](#)

5) AL VIA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA PER PRESERVARE E SVILUPPARE IL VERDE URBANO

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con un comunicato del 9 maggio scorso, ha reso noto che il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico ha lanciato una **consultazione pubblica con l'obiettivo di individuare le maggiori criticità per lo sviluppo del verde in aree pubbliche, raccogliendo proposte operative e di semplificazione normativa**.

Gli operatori istituzionali ed economici, i cittadini interessati alla salvaguardia del verde e le associazioni che li raggruppano potranno partecipare compilando il questionario scaricabile dal sito del Ministero.

La consultazione si inserisce nel quadro delle numerose attività di forestazione urbana del nostro territorio e delle città, necessarie per la qualità e la salubrità dell'ambiente, oltre che per la salute, anche psicofisica, dei cittadini.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI](#)

LINK:

[Per accedere al questionario e procedere alla compilazione, cliccare QUI.](#)

6) DAL 12 MAGGIO AL VIA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ritiene necessario avviare - **a decorrere dal 12 maggio 2023** - una **consultazione del mercato sullo schema di decreto legislativo di correzione al decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259** (Codice delle comunicazioni elettroniche), come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di recepimento della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018.

I contributi e le comunicazioni in risposta ai quesiti posti in consultazione, dovranno essere inviati entro il termine del 31 maggio 2023 all'indirizzo PEC: dgscerp.div1@pec.mise.gov.it ed anticipati via mail all'indirizzo: donatella.proto@mise.gov.it.

LINK:

[Per accedere al testo della consultazione pubblica, cliccare QUI.](#)

7) NUOVO CODICE DEGLI APPALTI - LA REGISTRAZIONE E I MATERIALI DEL WEBINAR ORGANIZZATO DALL'ANCI

Le principali novità del codice degli appalti (decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023) con una serie di concreti spunti operativi soprattutto sul nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza.

E' stato questo il focus al centro del webinar organizzato da ANCI, che si è tenuto il 12 maggio scorso, a cui si sono iscritti oltre tremila partecipanti e a cui è intervenuto, tra gli altri, anche il rappresentante di ANAC, Alberto Zaino.

LINK:

[Per rivedere la registrazione del webinar e per scaricare le slide predisposte dai relatori, cliccare QUI.](#)

8) FORUMPA 2023 - RIPARTIAMO DALLE PERSONE - ROMA 16 /18 MAGGIO 2023

Attrarre i talenti e valorizzare le persone che già lavorano nelle amministrazioni è fondamentale per una PA che vuole accompagnare i grandi processi di trasformazione del paese.

Cosa è stato fatto e cosa dobbiamo fare, quindi, per "Ripartire dalle persone"?

"**Ripartiamo dalle persone**": sarà questo il filo conduttore di FORUM PA 2023, che si terrà a **Roma dal 16 al 18 maggio** nella cornice del Palazzo dei Congressi a Roma.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione del programma, cliccare QUI.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Repubblica italiana
I provvedimenti scelti per voi
(dal 2 al 15 Maggio 2023)

1) Legge 21 aprile 2023, n. 46: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 16/2023 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

2) D.P.R. 10 febbraio 2023, n. 47: Regolamento recante norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica. (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 13 marzo 2023: Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente. (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Ministero della salute - Decreto 28 aprile 2023: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Gazzetta Ufficiale n. 100 del 29 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48: Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro. (Gazzetta Ufficiale n. 103 del 4 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

6) Legge 21 aprile 2023, n. 49: Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali. (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

7) Legge 5 maggio 2023, n. 50: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare. (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 20/2023 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

8) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 10 marzo 2023: Fondo per imprese operanti nel settore della ceramica artistica e del vetro artistico di Murano. (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Decreto 28 marzo 2023: Disposizioni per l'erogazione delle risorse da destinare all'agevolazione per nuove azioni di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi. (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Testo coordinato del D.L. 24 febbraio 2023, n. 17 - Ripubblicazione del testo del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 127, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.», corredato delle relative note. (Testo coordinato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 94 del 21 aprile 2023). (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023 – Supplemento Ordinario n. 17).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51: Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale. (Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

12) Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Decreto 3 febbraio 2023: Modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 13 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

13) Legge 10 maggio 2023, n. 52: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech. (Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge n. 25/2023 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Unione europea
I provvedimenti scelti per voi
(dal 2 al 15 Maggio 2023)

1) Regolamento (UE) 2023/955 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che istituisce un Fondo sociale per il clima e che modifica il regolamento (UE) 2021/1060. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L130 del 16 maggio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)